



AmiciMondoIndiviso ODV

Corso Matteotti 62
48018 Faenza (RA)
Tel +39.0546.29846
Cell. 340.7885734
sostegni@amici-mondo-indiviso.org
www.amici-mondo-indiviso.org

Faenza, 20/10/2025

SIG.
DEREK ZOLI
VIA NAVACCHIO 4
48022 LUGO RA

Caro Derek,

Eccoci di nuovo a inviarvi notizie riguardo al CTC di Bukumbi e la salute dei bambini che sostenete a distanza. Le missionarie AMI continuano a lavorare instancabilmente per aiutare i più bisognosi "di ogni giorno", spesso invisibili di fronte alle grandi emergenze causate da guerre e carestie, ma la cui sofferenza non è meno drammatica.

Come ben sapete, il CTC offre servizi gratuiti per la prevenzione dell'HIV e la cura dell'Aids, in collaborazione con l'ospedale diocesano di Bukumbi, località a 35 km da Mwanza. I nostri pazienti possono così usufruire di servizi integrativi non garantiti dal governo tanzaniano quali cure farmacologiche, esami di laboratorio, supporto nutrizionale e monitoraggio della malattia per bambini e adulti. Da ormai un anno abbiamo implementato il CTC con la telemedicina, tecnologia che ci permette di avere uno scambio con specialisti italiani (es. neurologi, dermatologi, cardiologi, radiologi, ecc.), risultato dalla collaborazione con la comunità S.Egidio e grazie alla presenza della dott.ssa italiana Atim Molinari che ha aiutato nella sua messa in pratica. La dott.ssa Atim ha appena concluso il suo anno al CTC, ma non prima di aver formato il giovane dottore Fredrick Francis, aiutato negli studi dall'Ami, a diventare il nuovo medico responsabile della struttura.

Il CTC, purtroppo, sta vivendo una situazione difficile da quando, a gennaio 2025, il presidente nordamericano ha firmato lo stop a tutte le donazioni destinate ai malati di AIDS in Africa. Infatti, da settembre 2025 sono cessati ufficialmente tutti gli aiuti derivanti dalla collaborazione con l'agenzia Americana ICAP che forniva supporto per il pagamento degli stipendi del 60% del personale, alcuni tipi di medicine, reagenti di laboratorio, supporto alimentare e sostegno per l'educazione sanitaria e i test volontari nei villaggi.

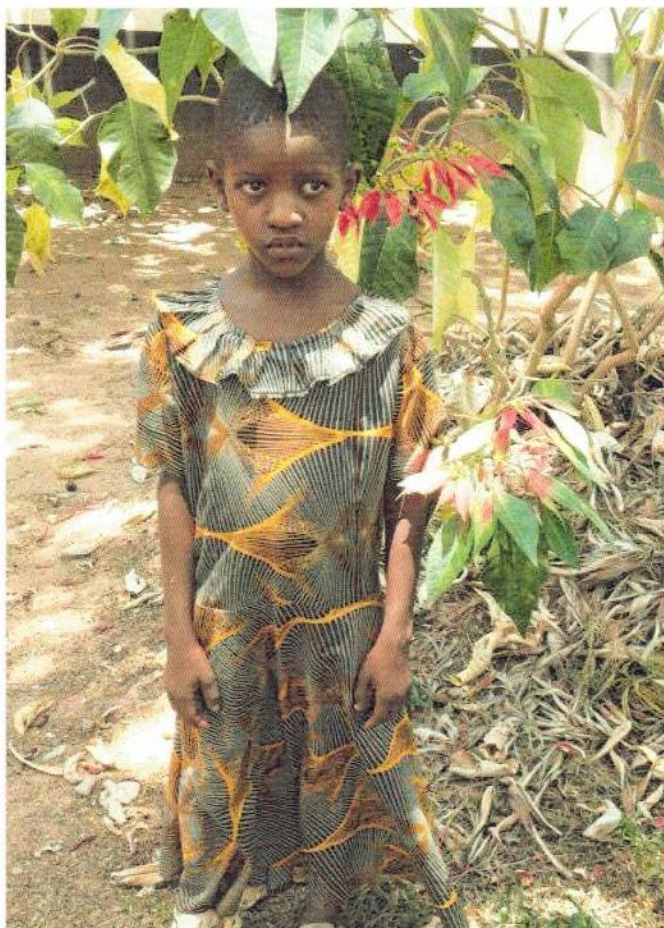
Inoltre è aumentata anche la preoccupazione per il rifornimento dei farmaci specifici antiretrovirali, fino ad oggi riforniti ai governi africani tramite il PEPFAR (piano di emergenza presidenziale americano per la lotta all'AIDS nel mondo). I nostri pazienti (1500) rischiano di non ricevere più tutte le medicine ARV e quelle che servono per le malattie opportunistiche e altre agevolazioni che consentivano loro di essere curati. Occorrerebbe che altre agenzie subentrassero per poter fornire i farmaci ai malati.

Noi come Ami, da più di dieci anni, dopo aver allestito il CTC anche con i pannelli solari e costruito il laboratorio, forniamo anno dopo anno medicine e reagenti, supporto alimentare e il pagamento di alcuni stipendi. L'Ospedale di Bukumbi ci ha già inviato una richiesta per aumentare il budget annuale che noi mettevamo a disposizione e siamo davvero in difficoltà per poter garantire la somma che ci chiedono. Stiamo iniziando campagne di sensibilizzazione per sopperire, almeno in parte, a questa catastrofe annunciata e messa in atto, per i nostri pazienti e per tutti i bambini che aiutate con i sostegni a distanza.

Grazie per il vostro importante aiuto, vi lasciamo ora alle notizie del vostro bambino.

Isabella Matulli
Presidente Amici Mondo Indiviso

Dal punto di vista della salute Theresa sta bene, è una bimba molto sveglia e vivace che interagisce bene con gli altri; il problema è che non cresce. Da settembre 2024 il suo peso è rimasto uguale forse perché non assumeva bene le terapie e la viremia era alta. Dopo aver insistito sull'importanza di una buona aderenza, agli ultimi prelievi gli esami sono andati bene. E' in terza elementare. Vive solo con la mamma perché i suoi genitori quest'anno si sono separati. Ha un'altra sorella, anche lei con infezione da HIV, che studia in quinta elementare, un fratellino all'asilo e il più piccolino che ha solo un anno e mezzo. Lo hanno già testato tre volte e fortunatamente è risultato sieronegativo.



I frutti di questo progetto sono tangibili, ma molto è ancora da fare in termini di prevenzione della malattia, di tempestività della diagnosi, di integrazione dei malati, specie se giovani, nella società.

Grazie perché senza il tuo aiuto per le medicine ed il programma nutrizionale non sarebbe possibile trasformare in realtà il sogno di un futuro lungo per i bambini malati e le loro famiglie.

Da soli possiamo fare poco, insieme possiamo essere seme che porta molto frutto.

UNA FAMIGLIA
DA AMARE

QUOTA
SOSTEGNO:
360 Euro annuali
ovvero
30 Euro mensili

CAUSALE:
DONAZIONE
PROGETTO
UNA FAMIGLIA
DA AMARE
+ (inserire numero
della scheda)



UNA FAMIGLIA
DA AMARE